

Txt: Francesca De Ponti

# RIDUZIONE ESTETICA SU FONDO BIANCO

## AESTHETIC REDUCTION ON A WHITE BACKGROUND

**Rigore e flessibilità d'uso come tratti distintivi di una realtà produttiva e professionale. Da Strategia, gli spazi aziendali divengono palcoscenico neutro per le collezioni**

***Rigour and versatility are the peculiar features of a manufacturing and professional reality. Strategia turns its offices into neutral stages for its collections***

**Project: Enrico Perini/Studio Perini Associati**  
**Ineriors: Daniela Tomassetti**

Da qualche tempo architettura e interior design sembrano essersi trasformati nel principale strumento di comunicazione del brand, con esempi che attraversano tutte le realtà produttive, dal settore automobilistico a quello dell'abbigliamento, e da questo a quello vinicolo. Non fa eccezione il caso del calzaturificio Strategia di Civitanova Marche (MC), concepito secondo una filosofia di 'riduzione estetica' che si riflette dall'esterno all'interno, dando vita a un progetto complessivo che è, prima di tutto, un progetto di corporate.

Uffici, showroom e reparti manifatturieri trovano posto all'interno di un unico edificio, caratterizzato dalla delicata contrapposizione di facciata tra porzioni in vetro e volumi in muratura. Soluzione che, oltre a rispecchiare la suddivisione funzionale della fabbrica e a favorire l'illuminazione naturale delle aree dirigenziali, diviene cifra stilistica dell'intero lavoro, determinando l'instaurarsi di un gioco di contrappunti che prosegue anche negli interni.

Varcando l'ingresso, si resta infatti immediatamente colpiti da un'atmosfera candida e rarefatta, in cui mobili e arredi sembrano galleggiare senza peso, fino a confondersi con le pareti. Ad uno sguardo più attento, appare però chiaro quanto questa apparente uniformità sia in realtà il risultato di un sapiente registro compositivo, che gioca su sottili variazioni materiche. Vetro per la grande scala che attraversa la reception e per gran parte delle partizioni divisorie; acciaio per i dettagli strutturali e, infine, resina grigia per la pavimentazione. Un ruolo chiave è riservato alle superfici specchianti che, dalla hall allo spaccio aziendale, moltiplicano il senso di vuoto liquido e dilatano lo spazio all'infinito.

Tagli asciutti e rigorosi, riproposti negli arredi su misura e nelle nicchie espositive, accentuano il senso di purezza che connota tutti gli ambienti dirigenziali, trasformando scorci e passaggi in finestre che inquadrano l'ambiente successivo.

Pochi mobili, declinati per lo più nelle diverse tonalità del bianco, contribuiscono a definire aree di lavoro aperte e luminose, che fluiscono l'una nell'altra mediante l'uso di porte scorrevoli.

Ed ecco che la fabbrica si trasforma in un palcoscenico neutro, da allestire e trasformare a seconda delle necessità.

Il prospetto principale dell'edificio è costituito da una facciata continua in vetro, una struttura in acciaio con lamelle frangisole, e una porzione di pannelli prefabbricati su cui campeggia il logo dell'azienda.

The main front of the building consists of a continuous glass façade, a steel structure with sunscreen slats and a section covered with prefabricated panels dominated by the company's logo.





*For some time now it seems that architecture and interior design have been turning into the main means of brand communication. We may give some examples dealing with every manufacturing sector ranging from the car and clothing sector to the wine one. And even the footwear factory Strategia in Civitanova Marche (Macerata) follows this trend. The company's philosophy is based on 'aesthetic reduction' expressed both inside and outside. This leads to a general project that is, first of all, a corporate project.*

*Offices, showrooms and manufacturing departments are located in the same building characterised by a slightly contrasting façade composed of glass and concrete elements. The façade not only reflects the functional divisions inside the factory and lets natural light enter the executive areas, but it also reflects the style of the whole project creating a game of contrasts to be found even inside the building.*

*Once you enter the structure you are soon struck by the white and rarefied atmosphere where furniture seems to float weightless and nearly merges into the walls. If you look at them more carefully, though, you soon understand that the uniform setting is due to a skilful composition based on the use of different*

*materials. The big staircase crossing the reception and most of the partition walls are made of glass; the structural elements come in steel and flooring is made of grey resin. The mirror-covered surfaces play a key role. Ranging from the hall to the company outlet, they increase the sense of liquid void and enlarge the environment ad infinitum.*

*Custom-made furniture and display niches feature rigorous lines enhancing the sense of purity that characterises every executive environment turning openings and passages into windows facing the following environment.*

*The open and bright working environments are characterised by just a few pieces of furniture in various white shades and they are connected by sliding doors.*

*The factory turns then into a neutral stage to be outfitted and changed according to the various needs.*



In primo piano, la grande scala in acciaio e vetro che attraversa la reception. Il bancone, su misura, è realizzato da Ambiente, il lampadario in fogli argentati è di Ingo Maurer.

186

Qui sopra, la sala campioni, separata dall'ufficio riunioni mediante porte scorrevoli di Rimadesio.

In the foreground: the big staircase in steel and glass that crosses the reception area. The custom-made desk is manufactured by Ambiente while the chandelier in silver sheets is by Ingo Maurer. Above: the sample room divided from the office for the meetings by Rimadesio sliding doors.

